

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

L'EMILIA-ROMAGNA DIVENTA LA CAPITALE DEL CICLISMO

Il mondo della bicicletta trova una realtà a 360°

Tra progetti legati al cicloturismo ed eventi di approfondimento e networking l'Emilia-Romagna si propone come leader nell'offerta

Attorno alla bicicletta cresce l'attenzione verso progetti legati a cicloturismo, ciclabilità e mobilità sostenibile nelle città e l'Emilia-Romagna si distingue per l'impegno profuso nel proporre un'offerta il più possibile completa e di qualità.

La Regione negli ultimi anni ha visto il raddoppio delle sue piste ciclabili e oggi si conferma la prima in Italia per chilometri di percorsi ciclabili, grazie alla mappatura di nuove vie a basso traffico.

Cresce anche il fenomeno 'vacanze in bici', grazie anche al boom di vendita e noleggio delle bici elettriche: un turismo bike sempre più innovativo, diversificato, sostenibile, a misura di famiglia, che valorizza il territorio e le sue eccellenze: enogastronomia, ma anche cultura, arte e natura, con prodotti turistici strategici con servizi sempre più specializzati come i bike hotels del consorzio Terrabici.

L'Emilia-Romagna sostiene anche l'organizzazione di eventi volti alla conoscenza del settore in tutti i suoi aspetti e alla possibilità di farne esperienza.

Lo sono gli spunti di approfondimento dedicati ai nuovi trend del mondo ciclistico che arrivano dagli Stati Generali della Bicicletta, che si sono svolti ieri, 14 settembre, al Misano World Circuit, una delle tappe di Be Off-Cycling Meeting Hub, organizzati da Meneghini & Associati in partnership con Taking Off.

Lo è il passaggio del Tour de France 2024 in Emilia-Romagna presentato in occasione di una conferenza stampa all'Italian Bike Festival, il salone internazionale della bici e della mobilità slow, che prende il via oggi fino al 17 settembre al Misano World Circuit. Tre

giorni in cui l'Industria, rappresentata da oltre 600 brand di settore, ha l'occasione di connettersi con consumatori finali, partner commerciali e media, presentando le nuove tendenze e l'innovazione. Un'occasione a livello internazionale per generare network, confermare la propria leadership con il grande pubblico e presentare al mercato le novità.

Tutte opportunità che fanno dell'Emilia-Romagna una vera e propria Cycling Valley, una realtà in grado di contemplare agonismo ai massimi livelli, un'offerta unica per il cicloturista contemporaneo e, ovviamente, tanto benessere per il corpo e per la mente.

EMILIA-ROMAGNA E TOUR DE FRANCE 2024

Il Tour de France 2024 sarà un'importantissima occasione di promozione internazionale per il territorio dell'Emilia-Romagna.

Sulle previsioni totali per le prime tre tappe (1,8 milioni di spettatori e 130mila presenze in albergo) saranno rispettivamente 730mila e 65mila quelli in Emilia-Romagna, con un indotto diretto di 29 milioni di euro sui 59 totali, e altri 13 milioni per la filiera del ciclismo.

Una regione che conferma la propria elevata vocazione turistica anche in questo settore, con tantissimi progetti legati a cicloturismo, ciclabilità e mobilità sostenibile in continua crescita nelle sue città. È la prima regione in Italia per chilometri di piste ciclabili, con quasi 9mila km di percorsi oltre a una decina di ciclovie e centinaia di bike hotel su tutto il territorio regionale.

Le sfide per il mercato della bicicletta in Italia (e in Europa)

Il mercato della bicicletta comprende non solo quello che concerne lo sport, la mobilità e il lifestyle, ma anche l'ospitalità, i servizi e soprattutto lo sviluppo tecnologico e industriale. Se n'è parlato in una delle tavole rotonde degli Stati Generali della Bicicletta tenutisi ieri al Misano World Circuit presso la Terrazza Riviera.

Se si guardano i numeri, in Europa il mercato della bicicletta è cresciuto molto, in particolare a partire dal periodo del Covid: una maggiore consapevolezza per una mobilità sostenibile, la difficoltà di reperire materie prime e la disponibilità degli incentivi hanno sostenuto un considerevole incremento di domanda.

Un'accelerazione imprevista che nel 2021 ha visto la vendita di 22 milioni di pezzi, per un totale di 19,7 miliardi di euro.

Nel 2022 si assiste a un calo nel numero dei pezzi venduti (20,2 milioni) che corrisponde però a un aumento di valori pari a 21,2 miliardi di euro.

Questo sia per una transizione verso la bicicletta elettrica, che in Europa pesa per il 27%, sia per un incremento di contenuto tecnologico.

L'Italia segue il medesimo trend nello stesso periodo con un -10% nelle quantità vendute e un +19% nei valori incassati.

Si prospetta dunque uno scenario di mercato stabile nei volumi, ma in aumento nei contenuti di valore, dove occorre esplorare nuovi settori di espansione.

"L'Italia ha nel settore una tradizione e una storia importante di brand, il cui lato 'romantico' affascina molti

ancora oggi – afferma Andrea Marioni, partner Kearney e speaker alla tavola rotonda sulla Bike Economy –, la sfida ora sarà quella di saper coniugare questa straordinaria tradizione ed eccellenza con le trasformazioni richieste dal mercato, che riguardano spesso radicali ripensamenti nei modelli di business e operativi, per puntare a una competitività su scala globale, profittevole ma anche sostenibile".

Il mercato delle biciclette in Italia ha seguito il trend europeo, sebbene con una penetrazione più ridotta per le biciclette elettriche

